il giornale dell'ARCHITETTURA.com



Il Marmomac è aperto: report dal primo giorno della 52° edizione

Inaugurata a Verona la manifestazione dedicata al settore lapideo che quest'anno vede 1.650 aziende espositrici provenienti da 56 nazioni per un totale di 67.000 operatori da oltre 140 Paesi

VERONA. Abitano una striscia di manto erboso, davanti al padiglione The Italian Stone Theatre, le creazioni frutto dello "Young Stone Project" che vede coinvolti 5 atenei italiani in una sperimentazione didattica tra università e aziende.
È questa la prima immagine, insieme all'icona della 52ma edizione ("Panca Play" di Denis Santachiara, vincitrice dell'Icon Award 2016 di Marmomac) che s'incontra varcando i cancelli del recinto fieristico scaligero nel primo giorno della manifestazione.
Alla conferenza inaugurale che ha visto protagonisti il sottosegretario allo Sviluppo economico Ivan Scalfarotto, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, il sindaco di Verona Federico Sboarina, il presidente di Confindustria Marmomacchine Stefano Ghirardi e il presidente di Veronafiere, Maurizio Danese, il video che incarna la nuova brand identity della fiera scandisce i numeri dell'iniziativa e i dati di

comparto.
Il 52mo appuntamento vede più di **1.650 aziende espositrici** (di cui il 64% estere) provenienti da 56 nazioni e circa **67.000 operatori in arrivo da più di 140 Paesi**, per una filiera che vede l'**Italia al secondo posto per export dietro alla Cina** (e al sesto per produzione) per un saldo commerciale positivo di oltre 2,5 miliardi di euro.
Se il presidente **Danese** ribadisce l'importanza extra territoriale dell'attività fieristica (e la sua espansione in Brasile, Marocco, Egitto, Stati Uniti) e il conseguente investimento nell'internazionalizzazione, il neosindaco **Sboarina** non trascura di considerare come valore aggiunto la vicinanza del quartiere fieristico al centro storico e una compenetrazione con il tessuto urbano attraverso la manifestazione "Marmomac & The City".
Il governatore **Zaia** non ha risparmiato un affondo nell'esaltazione del valore imprenditoriale (l'industria lapidea italiana conta oltre 3.200 aziende) non senza una deriva sull'intraprendenza autoctona (ossia del popolo veneto) mentre il sottosegretario **Scalfarotto** ha ricordato la svolta sulle politiche di internazionalizzazione ("abbiamo quintuplicato i fondi per la **promozione del made in Italy**: 200 milioni stanziati per il triennio 2015-2016-2017") ribadendo la stima degli acquirenti esteri e riportando il dato di un +8,2 % rispetto al 2016 dell'esportazione del Made in Italy nel bacino extraeuropeo.
Il pomeriggio, da programma, è scandito dagli appuntamenti con le proiezioni dei cortometraggi **"Storie di Pietra. Dalla materia al progetto. Sette film per sette racconti"** (in collaborazione con Milano Design Festival), dal convegno organizzato in collaborazione con la rivista «Domus», "**Eccellenze per i grandi numeri**" (processi, concept e progetti del contract internazionale) e dalla consegna del **premio "Donna del Marmo 2017"**, organizzato dall'**Associazione nazionale Le Donne del Marmo**, presieduta da Tiziana Scaciga, e da Veronafiere. "*L'associazione*", spiega Carla Zusi, direttrice de «L'Informatore del

Marmista» e membro dell'ente, "*nasce nel 2006 dopo un esperimento con Paolo Portoghesi nell'ambito di un salotto organizzato proprio al Marmomac. Da quell'idea germoglia il seme dell'associazione che riunisce donne imprenditrici, architetti, geologi, giornalisti, purchè abbiano un nesso con il settore marmifero. Del resto,* ***molte tra le storiche aziende di produzione del marmo vedono come imprenditrici le donne****. Un dato che spesso s'ignora. Scopo dell'ente è diffondere la cultura del marmo al mondo esterno al settore. Quindi noi organizziamo convegni, eventi anche al di fuori di Marmomac, che resta comunque il nostro punto di riferimento. Quest'anno, ad esempio, nel nostro stand in fiera abbiamo riunito le eccellenze di alcune nostre associate. In particolare, una selezione di profumatori e profumi creati ad hoc: fragranze che alle tipologie del marmo si riferiscono. Un esempio? Il profumo «Bianco Carrara»... Il premio invece nasce nel 2007 per dare un riconoscimento ad una personalità (uomo o donna) che durante la propria carriera abbia dato risalto alla pietra naturale. Siamo arrivati a premiare Zaha Hadid, Patricia Urquiola, Mario Botta*". **L'architetto a cui quest'anno viene assegnato il riconoscimento è una donna che presiede l'Istituto Nazionale di Bioarchitettura** (INBAR), **Anna Carulli**. "*Una scelta*", ribadisce la presidente Scaciga, "*che si allinea con i temi fondamentali di ecologia e sostenibilità ambientale*".

In chiusura, la **sigla dell'accordo di VeronaFiere tra Italia e Cina** (presente in fiera con 321 aziende espositrici e principale produttore, importatore ed esportatore al mondo di prodotto lapideo) **per l'internazionalizzazione del marmo italiano**. Il memorandum d'intesa vede protagonisti anche Associazione Generale Cooperative Italiane, oltre a due compagini del primo Paese importatore di marmo al mondo: la Shandong Stone Trade Association e Qingdao SEA Expo Group che organizza a Qingdao la manifestazione China North International Stone Fair. Obiettivo del patto: sviluppare azioni congiunte in Cina per trovare nuove opportunità di business per le aziende italiane, in particolare focalizzate sul settore

fieristico della rassegna di Qingdao, situata a Nord del Paese e snodo dei rapporti commerciali le aree limitrofe di Giappone, Corea del Sud e Russia. I termini dell'accordo, stipulato in esclusiva su base triennale a partire dal 2018, puntano sulla cooperazione tra le parti per lo sviluppo di attività promozionali congiunte, oltre all'espansione del business e il consolidamento dei rispettivi brand.

About Author



Veronica Rodenigo

Si laurea nel 2002 in Lettere Moderne (indirizzo storico-artistico) all'Università degli Studi di Trieste con una tesi di ricerca in Storia Medievale. Dopo un master in Art and Culture Management al Mart di Rovereto e uno stage presso "Il Giornale dell'Arte" (Società Editrice Umberto Allemandi & C, Torino) alterna didattica e collaborazioni editoriali ad attività di comunicazione e ufficio stampa. Attualmente svolge attività giornalistica occupandosi di temi artistico-culturali. Dal 2008, a seguito di un'esperienza in redazione, collabora con "Il Giornale dell'Architettura" per il quale segue fiere di settore e format speciali. Nel 2016, in occasione della 15. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia, ha ideato e gestito il progetto "Speciale Biennale Live". È corrispondente de "Il Giornale dell'Arte" e curatore del supplemento "Vedere a Venezia"

See author's posts

Condividi